

L'intervento

di ANTONIO PRONI*



CRISI E TASSE: SERVE FIDUCIA

LA CRISI economica italiana è giunta al suo ottavo anno. L'economia reale del Paese continua a languire e gli interventi dei vari governanti non hanno risolto le difficoltà. Non sono serviti gli 80 euro di sapore preelettorale, dato che questa misura è stata avvertita giustamente come un una tantum, sganciata da una strategia ad ampio respiro. La pressione fiscale rimane ben sopra della normalità e rimandare le misure necessarie per abbassarla in modo significativo vuol dire non prendere atto della gravità del problema. Ma anche se anche si procedesse nella direzione di abbassare le tasse, non ci si può aspettare una risposta immediata da parte del contribuente che, nel breve, continuerà a non spendere fino a che non intravederà un orizzonte stabile che consenta di recuperare pienamente la fiducia perduta. Ci vogliono coraggio, stabilità e lungimiranza negli interventi del Governo. Solo in questo modo le misure adottate verrebbero percepite come credibili e utili e la fiducia potrà tornare fra gli imprenditori che riprenderanno a investire ed i cittadini che riprenderanno a spendere.

***Consigliere Alpe
Confedilizia Lodi**

